Venduto un altro pezzo della ex Ardo

Lo stabilimento di Piaggia Dell'Olmo impiegherà dieci cassintegrati della ditta

— FABRIANO —

COMPLETATA la vendita di un altro stabilimento dell'ex Ardo per una cifra vicina ai due milioni di euro. Si tratta del sito di Piaggia d'Olmo di 17mila metri quadrati all'ingresso est della città (nei pressi della sede centrale di Elica) che si è aggiudicato l'imprenditore cerretese Rodolfo Alcool. Il nuovo proprietario — che attualmente conta 120 dipendenti tra tre piccole aziende — opererà nel settore lamiera e stampaggio all'interno del sito. L'accordo con il Ministero prevede che gli operai saranno tutti cassaintegrati dell'ex Ardo: in totale dovrebbero essere una decina, anche se i numeri si conosceranno con esattezza all'ufficializzazione del piano industriale.

A QUESTO PUNTO, dunque, sono quasi tutti ceduti gli stabilimenti fabrianesi dell'ex colosso dell'elettrodomestico guidato dall'ex sindaco Antonio Merloni che, negli anni d'oro, era arrivato a superare i 4 mila dipendenti. Quasi due anni fa la cessione più importante, quella dei due principali stabilimenti cittadini di Santa Maria e Maragone (assieme al plesso gemello della vicina località umbra di Gaifana) passati in mano all'imprenditore cerretese Giovani Porcarelli che, sotto la nuova sigla 'Jp', ha riassorbito 700 lavoratori. Ora, dunque, è la volta dell'asset di Piaggia d'Olmo, dove la famiglia Alcool insieme al socio Tonino Pierosara opererà come terzista in particolare del settore delle cappe, spostando così la sua sede centrale proprio da Cerreto d'Esi all'edificio fabrianese. A questo punto per completare la riqualificazione degli storici capannoni manca soltanto il minore dei siti ovvero quello di Marcantonio da circa 12 mila mq, anche se i numeri degli occupati di oggi sono estremamente minori rispetto a quelli della Ardo.

PROVA NE È che sono ancora 1.500 i lavoratori in cassa integrazione straordinaria dal 2007. Un lungo paracadute che rischia, però, di azionarsi a brevissimo, in quanto a novembre scade l'ammortizzatore sociale. A quel punto, se dal Governo non arriveranno provvedimenti finalizzati ad allungare ulteriormente la cassa, per tutti si aprirà la mobilità: un anno per chi ha meno di 40 anni di età, due per chi va dai 40 ai 50 anni e tre per gli 'over 50'. In tal modo si andrebbe ad ampliare il già consistente esercito dei disoccupati fabrianesi arrivato a quota 3.874. A questi già a novembre potrebbero aggiungersi i 648 residenti di Fabriano che fanno parte del plotone dei 1500 cassaintegrati del'ex Ardo prossimi a perdere definitivamente il posto di lavoro.

Alessandro Di Marco

Fabriano
Botte e violenze, al pronto soccorso nasce il codice rosa
Venduto un altro pezzo della ex Ardo
Indesit, suona la sirena delle ferie Ma nessun operaio festeggia

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IN PIAZZA I lavoratori della Ex Ardo durante una manifestazione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato